



Premessa

La valutazione del rischio attinente agli interventi di protezione civile risulta, data l'estrema variabilità delle condizioni operative, estremamente difficoltosa.

Date anche le condizioni di emergenza nelle quali ci si trova ad operare, l'attività di pianificazione delle operazioni, e quindi anche la valutazione del rischio a questo associato, risulta dilazionata ai tempi immediatamente precedenti all'intervento. In questi casi le scelte operative devono essere pianificate con modalità che devono avere carattere sintetico e sbrigativo.

In questo senso è stato predisposto uno strumento di facile compilazione in grado di supportare quanti, ai diversi livelli, rivestendo compiti e funzioni decisionali nella gestione degli interventi, devono valutarne il rischio e pianificarne l'attuazione.

Istruzioni per la compilazione

Il presente worksheet deve essere compilato preliminarmente all'avvio di ogni singolo intervento ed in particolare durante la fase di pianificazione dell'attività stessa.

La procedura ha lo scopo di valutare il rischio associato alle attività di protezione civile e di pianificarne l'attuazione tenendo in considerazione i fattori di rischio e le relative possibilità di controllo.

Devono essere compilati tutti i punti della scheda come di seguito illustrato.

1. Indicazione del tipo di missione o compito considerato
2. Data e durata dell'intervento
 - 2.1. Data di inizio dell'intervento (gg/mm/aa)
 - 2.2. Durata dell'intervento (ore, giornate, ecc.)
3. Data di compilazione (gg/mm/aa)
4. Indicare nome e d incarico del compilatore
5. Analisi dei pericoli
 - 5.1. Pericoli correlati alle condizioni ambientali generali. In questa sezione devono essere identificati i pericoli attinenti alle condizioni del sito nel quale si opera: condizioni meteorologiche, geomorfologia del terreno, orario e durata dell'intervento, altro)
 - 5.2. Pericoli connessi alle specifiche condizioni operative. Vanno presi in considerazione i pericoli determinati dalle attività svolte dai volontari nelle specifiche condizioni di impiego.
 - 5.3. Pericoli correlati all'uso di attrezzature e/o macchine. Analisi dei pericoli specifici.
 - 5.4. Pericoli correlati alle condizioni di efficienza/preparazione degli operatori. Esperienza, preparazione, condizioni fisiche, affaticamento, stress (anche in relazione al contesto di intervento e alle condizioni psicologiche determinati dall'evento).
6. Livello di rischio iniziale. Stima del livello di rischio iniziale impostata su quattro livelli E (estremo) morte, invalidità permanente, ecc. A (alto) invalidità parziali con carattere permanente; invalidità temporanea di lunga durata, ecc. M (medio) infortuni e ferite lievi, invalidità temporanea di breve durata, ecc. B (basso) incidenti che necessitano di interventi minori di primo soccorso con immediata ripresa dell'attività.
7. Misure di controllo.
 - 7.1. Provvedimenti di prevenzione e protezione generali di carattere collettivo e incidenti sull'organizzazione complessiva delle operazioni.
 - 7.2. Provvedimenti di prevenzione e protezione specifici attinenti la scelta di idonee procedure, attrezzature da lavoro e DPI.
 - 7.3. Specifiche misure di sicurezza relative alle attrezzature impiegate.



- 7.4. Assegnazione di compiti appropriati al grado di preparazione ed efficienza dei singoli operatori.
8. Livello di rischio residuo
9. Livello di rischio complessivo. Cerchiare la lettera che esprime la media dei livelli di rischio residui.
10. Responsabile dell'implementazione. Indicare la competenza per quanto riguarda l'attuazione della misura di controllo (Responsabile dell'intervento, Responsabile del campo, Capo squadra, Incaricato, Altro).
11. Verifica. In questa sezione deve essere annotata l'attività di verifica eventualmente indicando data e ora della stessa e livello di attuazione delle misure di controllo.

Allegati

Si allegano il Worksheet di valutazione del rischio ed un esempio di compilazione.

Worksheet di valutazione del rischio

1. MISSIONE/COMPITO		 Ass. Naz. Alpini - Protezione Civile		 AUS		8. LIVELLO DI RISCHIO INIZIALE		8. LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		2.1. DATA INIZIO	2.2. DURATA	3. COMPILATO (data)
4. PREDISPOSTO DA: (nome, incarico)		Sezione di		9. LIVELLO DI RISCHIO: B M A E		7. MISURE DI CONTROLLO		10. RESPONSABILE IMPLEMENTAZIONE		11. VERIFICA		
5. PERICOLI		6. LIVELLO DI RISCHIO INIZIALE		6.1. _		7.1. _		9.1. _		10.1. _		
5.1. Pericoli correlati alle condizioni ambientali generali		B		M				B		M		
		A		E				A		E		
5.2. Pericoli correlati alle specifiche condizioni operative		6.2. _		7.2. _		9.2. _		10.2. _		11.2. _		
		B		M				B		M		
		A		E				A		E		
5.3. Pericoli correlati all'uso di attrezzature/macchine		6.3. _		7.3. _		9.3. _		10.3. _		11.3. _		
		B		M				B		M		
		A		E				A		E		
5.4. Pericoli correlati alle condizioni di efficienza/preparazione degli operatori		6.4. _		7.4. _		9.4. _		10.4. _		11.4. _		
		B		M				B		M		
		A		E				A		E		

Worksheet di valutazione del rischio

1. MISSIONE/COMPITO		Ass. Naz. Alpini - Protezione Civile		8. LIVELLO DI RISCHIO INIZIALE		8. LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		2.1. DATA INIZIO	2.2. DURATA	3. COMPILATO (data)
<p><i>Rimozione vegetazione abbattuta su carreggiata stradale</i></p> <p>4. PREDISPOSTO DA: (nome, incarico) ROSSI Roberto (Capo squadra)</p>		  <p>Sezione di</p> <p>9. LIVELLO DI RISCHIO: B M A E </p>						19/12/02	h 4	19/12/02
5. PERICOLI		7. MISURE DI CONTROLLO		9.1. __		9.2. __		10. RESPONSABILE IMPLEMENTAZIONE		11. VERIFICA
5.1. Pericoli correlati alle condizioni ambientali generali CONDIMETEO: pioggia intensa, vento forte, basse temperature. Possibile passaggio automezzi. Intervento in orario notturno (assenza illuminazione)		7.1. __ <i>Indumenti idonei (impermeabili e sufficienti). Predisporre segnaletica stradale ed istituire servizio di segnalazione (2 operatori). Utilizzo di apparati di illuminazione trasportabile.</i>		9.1. __		9.2. __		10.1. __ <i>Capo squadra</i>		11.1. __
5.2. Pericoli correlati alle specifiche condizioni operative Estrema scivolosità delle superfici. Difficoltà operative dovute alla disposizione della vegetazione (caduta dall'alto). Caduta materiali.		7.2. __ <i>Idonee calzature da lavoro. Eventuale utilizzo di DPI anticaduta e dispositivi di posizionamento in quota. Spostamento di tronchi e rami per mezzo di paranco a mano. Utilizzo DPI (elmetto, quanti)</i>		9.2. __		9.3. __		10.2. __ <i>Capo squadra</i>		11.2. __
5.3. Pericoli correlati all'uso di attrezzature/macchine Utilizzo di motosega (taglio).		7.3. __ <i>Utilizzo DPI (indumenti) antitaglio. Rispetto delle disposizioni operative. Rispetto delle distanze di sicurezza da parte degli assistenti alla motosega.</i>		9.3. __		9.4. __		10.3. __ <i>Capo squadra</i>		11.3. __
5.4. Pericoli correlati alle condizioni di efficienza/preparazione degli operatori Alcuni volontari poco addestrati (3/5). Operatore motosega opera con continuità da 2 gg.		7.4. __ <i>I volontari meno esperti sono assegnati al controllo della viabilità. Prevedere pause per l'operatore motosega. I lavoro non si deve protrarre per più di 3 h.</i>		9.4. __		9.4. __		10.4. __ <i>Capo squadra</i>		11.4. __



RIFERIMENTI

Osservazioni ed integrazioni alla presente linea guida possono essere inviate a c.bortolato@awn.it.

[Scarica il file worksheet.xls.](#)